

Oggetto: Parere sul Codice di Comportamento

VISTO l'art. 54, comma 5 del Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165 stabilisce che: «Ciascuna pubblica Amministrazione definisce, con procedura aperta alla partecipazione e previo parere obbligatorio del proprio organismo indipendente di valutazione, un proprio codice di comportamento che integra e specifica il codice di comportamento di cui al comma 1. ...».

VISTO - Decreto del Presidente della Repubblica del 16 aprile 2013, n. 62 – “Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'articolo 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165”;

VISTA - Delibera n. 75/2013 della Commissione indipendente per la Valutazione e l'Integrità delle Amministrazioni pubbliche (Civit), recante “Linee guida in materia di codici di comportamento delle pubbliche Amministrazioni (art. 54, comma 5, d.lgs. n. 165/2001)”;

VISTE - Linee guida ANAC in materia di Codici di comportamento delle Amministrazioni pubbliche, approvate con delibera n. 177 del 19 febbraio 2020;

VISTO – lo schema di DPR, adottato in attuazione di quanto previsto dal D.L.n. 36/2022, che integra gli elementi costitutivi della Milestone M1C1-58, del Piano nazionale di ripresa e resilienza (Pnrr), di riforma della Pubblica amministrazione, ad oggetto: “*Schema di Decreto del Presidente della Repubblica recante Regolamento concernente modifiche al Decreto del Presidente della Repubblica 16 aprile 2013, n. 62, recante “Codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'articolo 54 del Decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165”, approvato dal CdM in data 2/12/2022;*

PRESO ATTO che il decreto adottato dal CdM segue le direttrici di riforma previste dal Pnrr e aggiorna coerentemente il Codice di comportamento vigente del 2013, per adeguarlo al nuovo contesto socio-lavorativo e alle esigenze di maggiore tutela dell'ambiente, del principio di non discriminazione nei luoghi di lavoro e a quelle derivanti dall'evoluzione e dalla maggiore diffusione di internet e dei social media.

DATO ATTO

- della nota prot. N.0049690/2025 con la quale il RPCT ha trasmesso all'OIV, per il previsto parere, l'aggiornamento dello schema di codice di comportamento;
- della richiesta di chiarimenti trasmessa dall'OIV con PEC del 04/08/2025 e acquisita al protocollo ARPAC al N.0050871/2025
- della nota Prot.N.0056570/2025 pervenuta da ARPAC con PEC del 8/9/2025 che, in maniera puntuale ed esaustiva, fornisce riscontro a tutte le osservazioni poste dall'OIV;

RICHIAMATI i Compiti dell'OIV relativi, tra gli altri, a:

- emettere parere obbligatorio nell'ambito della procedura di adozione del codice, verificando che il codice sia conforme a quanto previsto dalle norme vigenti.
- esprimersi sul collegamento con il sistema di misurazione e valutazione della performance
- verificare, nell'esercizio della funzione di cui all'art. 14, comma 4, lett. e) del d.lgs. n. 150/2009, il controllo sull'attuazione e sul rispetto dei codici da parte dei dirigenti di vertice, i cui risultati potranno essere considerati anche in sede di formulazione della proposta di valutazione annuale.

E
ARPA CAMPANIA
Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente della Campania
COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE DIGITALE
Protocollo N.0059740/2025 del 22/09/2025
Firmatario: PIETRO MARIA TESTA, Giancarlo Marchetti, ADRIANA TRISOLINI

RILEVATO – che il comma 5 dell’art. 54 del d.lgs. n. 165/2001 stabilisce che ciascuna Amministrazione definisce il proprio codice di comportamento “con procedura aperta alla partecipazione”, e che quindi l’adozione dei codici, nonché il loro aggiornamento periodico, deve avvenire con il coinvolgimento degli stakeholder, la cui identificazione può variare a seconda delle peculiarità di ogni singola Amministrazione.

RITENUTO che il Codice di comportamento debba avere il precipuo compito di integrare e specificare i doveri già individuati dal codice nazionale, calandoli nella specifica organizzazione aziendale di ARPAC;

RITENUTO altresì che il Codice di comportamento debba contenere una mappatura costantemente revisionata dei processi cui far seguire l’analisi dei rischi e l’individuazione dei doveri di comportamento, seguendo quindi lo stesso approccio utilizzato per la redazione del PTPCT, in maniera tale che il codice di comportamento rappresenti lo strumento operativo fondamentale per la lotta alla corruzione e che, conseguentemente, all’individuazione delle misure del PTPCT debba far seguito l’adeguamento e la revisione del codice;

RACCOMANDATO:

- di aggiornare costantemente la platea degli stakeholders, prevedendo forme di consultazioni anche più snelle, nell’ottica di limitare il rischio dell’autoreferenzialità;
- di rafforzare le procedure di partecipazione dei cittadini e degli stakeholders;
- di potenziare la partecipazione dei dipendenti nella fase di aggiornamento futuro del codice;
- di integrare le previsioni del codice di comportamento con il Sistema di misurazione e valutazione della performance di prossima deliberazione;
- di perseguire, gradualmente, l’obiettivo di coordinare le norme del Codice con le indicazioni del PTPCT, in relazione alle analisi del rischio (anche in riferimento alle azioni già adottate nonché a quelle future);

TUTTO CIO PREMESSO

L’OIV, sulla base dell’analisi effettuata prende atto dell’aggiornamento del Codice di Comportamento e, nei limiti delle raccomandazioni sopra riportate, esprime parere favorevole sul Codice di Comportamento di ARPA Campania, trasmesso dal RPCT con nota N.0049690/2025.

Il Presidente
Dott. Pietro Maria Testai

Il Componente
Dott. Giancarlo Marchetti

La Componente
Dott.ssa Adriana Trisolini

E

ARPA CAMPANIA
Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente della Campania

COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE DIGITALE

Protocollo N.0059740/2025 del 22/09/2025
Firmatario: PIETRO MARIA TESTAI, Giancarlo Marchetti, ADRIANA TRISOLINI